

# Opera Pia “Muzi Betti”

L'attuale complesso “Opere Pie Riunite-Istituto Muzi Betti” è il risultato della fusione sotto un'unica amministrazione affidata ad un presidente e ad un consiglio di nomina in parte della Regione e in parte del Comune, di tre istituzioni: l'Opera pia Orfanotrofio Muzi Betti, l'Opera Pia “Ricovero di Mendicità” e l'Opera Pia “Ospizio Cronici” istituite dalla Congregazione di Carità rispettivamente nel 1872 e nel 1904.

Alla nascita, questa struttura aveva come scopo primario quello di assistere ed educare i fanciulli, accogliere indigenti che non potevano, per vecchiezza o altri impedimenti, procacciarsi di che vivere e malati cronici privi di parenti, tenuti, per legge, al loro mantenimento.

Oggi i fini sono diversi per rispondere alle sempre nuove esigenze dei degenti e così gli indicatori per accedere alla struttura non fanno più capo alle condizioni economiche ma all'età e allo stato di salute.

Lo stesso complesso architettonico ha subito numerose modifiche e si presenta oggi accogliente e funzionale agli scopi che si prefigge: all'esterno un vasto parco che circonda tutta la struttura, all'interno, un vasto salone al piano terra facilmente raggiungibile anche dai reparti superiori mediante due ascensori, salette di sosta dotate di televisore, una palestra per la fisioterapia, un ampio terrazzo che si affaccia sul parco.

Per la sua complessità e vastità l'istituto è oggi assimilabile ad una grande azienda che non solo dà assistenza socio-sanitaria, ma



anche svolge un ruolo importante nella realtà occupazionale del nostro territorio.

Dispone di uno staff di infermieri professionali a cui si aggiungono due caposala; possiede un servizio di animazione; offre una risposta qualificata sul piano riabilitativo grazie ai fisioterapisti; vanta un gruppo di personale ausiliario che dà qualità alle prestazioni.

Se ci chiedessimo allora...“Che cos'è dunque la Muzi Betti oggi?”

Potremmo dire che è un ricovero, un ospizio, una casa di riposo, una residenza protetta o più volgarmente un contenitore di anziani, se non un'anticamera della morte. In realtà nessuna di queste definizioni è sbagliata: sta di fatto che dentro alla Muzi Betti oggi operano persone che cercano di assistere non solo dal punto di vista sanitario, ma anche da quello umano e sociale, coloro che sono impossibilitati a vivere autonomamente la loro vita.

In una società dove il numero degli anziani sta crescendo considerevolmente e dove crescono i disagi per i Giovani-Vecchi, questa struttura è una risposta a molte problematiche e ci auguriamo che l'assistenza fornita cresca non solo quantitativamente ma anche qualitativamente.



# Centro Sociale “Le Fonti”



## Centro sociale “Le Fonti” presentazione

Il centro sociale “Le Fonti”, situato in Via Secoli ad Umbertide, è rivolto prevalentemente agli anziani del territorio comunale ed è un centro autogestito.

Il centro si è costituito nel 1994, ma ha iniziato le sue attività dal 1996.

La sede del centro è di proprietà del comune di Umbertide, ma gli oneri necessari alla sua manutenzione ed alla sua gestione sono a carico del centro stesso.

Negli anni scorsi, il centro ha organizzato: mostre di lavori artigianali, laboratori di cucito e maglieria, corsi di educazione alimentare ed educazione motoria, gite sociali, balli, feste di beneficenza, gioco delle bocce e delle carte etc.

Ai servizi offerti dal centro si accede attraverso una tessera (rilasciata dal centro stesso) al costo annuale di euro 8, che permette di praticare tutte le attività offerte.

Inoltre, da molti anni il centro collabora con l'Università della terza età e con le scuole del territorio comunale.

Una particolare iniziativa del centro è stata quella di indire un premio annuale: “Una vita di lavoro”, con il quale viene premiata una persona portatrice di un

percorso di vita lavorativa e sociale particolarmente meritevole in ambito locale.

Attualmente queste sono le attività in svolgimento:

- Attività di coro
- Corso di tecniche di massaggio Shatzu
- Corso di laboratorio di scrittura
- Autobiografia
- Corso di ceramica (in collaborazione con la Coop Asad)
- Attività di volontariato nelle strutture per anziani del territorio
- Sostegno a persone bisognose, disabili, malate, sole

Infine, il Centro “Le Fonti” partecipa attualmente ad un progetto promosso dalla USL n°1 dell'Umbria: “La salute nelle tue mani”, attraverso il quale un campione di persone dai 65 ai 75 anni di età verranno seguite e monitorate a cadenza settimanale e mensile.

Il 25 Marzo 2007 alle ore 17.00 presso il Centro si svolgerà il concerto del gruppo corale “I cantori di San Francesco” diretto da Gabriella Rossi Scarponi; intervengono anche i rappresentanti dell'Unitre di Forgiano.

Il Centro si può contattare al n° 075/9417773, ed è aperto a tutti.

